

le President
Juvault-Belluc



Il 30 maggio 2019

In Castrovillari

Approvato dall' Assemblée dei soci

“ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI CASTROVILLARI ODV”

DELLA

STATUTO

Art.1 – Denominazione

E' costituita, ai sensi del Codici Civile e del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato Codice del Terzo Settore o CTS) l' "Associazione Volontari Ospedalieri di Castrovillari, Organizzazione di Volontariato", in sigla e di seguito A.V.O. Castrovillari ODV, con ininterrotta attività dal 1997, regolarmente costituita a norma della disposizioni del codice civile con atto del Notaio Di Chiara Rep. 23949, registrato il 08/05/1997 al n. 165 è Ente del Terzo Settore e conferma la sua forma giuridica di Associazione di Volontariato.

Art.2 - Durata dell' associazione

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 3 – Sede Legale

L'A.V.O. di Castrovillari ha sede legale nel Comune di Castrovillari .

Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, può trasferire la sede legale nonché istituire sedi secondarie, delegazioni ed uffici staccati dello stesso Comune.

Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 4 – Scopi, finalità e attività

L'AVO Castrovillari ODV esercita in via esclusiva e comunque principale l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 co. 1 lett c del D.Lgs 117/2017e ss per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- a) Opera nelle strutture ospedaliere, socio- sanitarie, socio- assistenziali, territoriali od extraterritoriali, per assicurare una presenza amichevole accanto ai malati offrendo loro, durante la degenza, calore umano, sostegno, dialogo, aiuto per combattere contro la sofferenza, l'isolamento, la noia. Svolge, altresì, tutte le attività, effettuate in stretta collaborazione con il personale medico e paramedico, di accompagnamento e di accudimento della persona nel compimento dei bisogni primari quotidiani, con esclusione di qualsiasi mansione tecnico- professionale di competenza del personale sanitario;
- b) Il servizio prestato è di collaborazione con le diverse strutture ospedaliere, socio- sanitarie e socio- assistenziali, integrandone anche l'attività per perseguire gli obiettivi di umanizzazione, di personalizzazione, di informazione e di educazione alla salute nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla normativa vigente;
- c) Sviluppa e realizza progetti, anche con servizio domiciliare, a favore di soggetti svantaggiati, poveri, immigrati, disabili fisici e psichici;
- d) Promuove la cultura della solidarietà nelle nuove generazioni anche costruendo un collegamento diretto e bilaterale con Scuola e Università. A tal fine, l'A.V.O. di Castrovillari ODV si impegna a favorire la nascita di aggregazioni di giovani che possono offrire all' A.V.O. le loro peculiari risorse.

e) L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi, mediante richiesta a terzi di donazioni, lasciate e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'AVO ODV è associata all'AVO regionale Calabria e alla Federavo delle quali ne condivide i principi ispiratori e ne rispetta le direttive e le linee guida. In particolare fa propri e recepisce nel proprio Statuto gli articoli concernenti competenze e prerogative degli organismi regionali e nazionali.

Art. 5 – Associati

L'AVO è aperta a tutte le persone fisicamente e psicologicamente idonee, che abbiano compiuto la maggiore età, che ne condividono gli scopi, ne accettino lo Statuto e che intendano svolgere un servizio di volontariato qualificato, organizzato e gratuito a favore dei ricoverati nelle strutture ospedaliere, socio-sanitarie e socio-assistenziali. Il numero degli associati è illimitato.

Art. 6 – Criteri di ammissione e cessazione dalla qualità di associato

Sono ammessi a diventare associati dell'A.V.O. Castrovillari ODV, secondo criteri non discriminatori e con giudizio motivato del Consiglio direttivo, i Volontari maggiori di età, che:

- a) Abbiano partecipato al corso di formazione base organizzato dall'Associazione;
- b) Abbiano svolto con profitto e continuità, un periodo di servizio in ospedale o in altre strutture socio-sanitarie non inferiore a 100 ore;
- c) Accettino di essere sottoposti ad un colloquio sulla conoscenza delle finalità e dello spirito dell'A.V.O.;
- d) Dichiarino la propria disponibilità ad un maggior coinvolgimento nella vita associativa;
- e) Si impegnino a rispettare con coerenza i principi e le finalità dello statuto A.V.O.;
- f) Abbiano una adeguata preparazione che li metta in grado di realizzare le finalità, i compiti e gli obiettivi dell'Associazione;
- g) Dichiarino di non far parte di altre Associazioni o Gruppi di volontariato o di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'A.V.O. o che, comunque, possano arrecare danno diretto ed indiretto pregiudizio alla Associazione medesima;
- h) Si impegnino a comunicare al Presidente dell'A.V.O., per iscritto, l'intenzione di candidarsi a cariche politiche o amministrative o altre cause di incompatibilità;

I Volontari, in possesso dei predetti requisiti, devono presentare istanza scritta. Sull'istanza

di adesione, entro trenta giorni dal ricevimento, delibera il Consiglio direttivo il quale può rigettare la domanda con provvedimento motivato. Contro il provvedimento di rigetto del Consiglio Direttivo, entro 60 giorni, l'interessato può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea.

Costituiscono cause di cessazione dalla qualità di socio dell'Associazione:

- 1) La morte;
- 2) Il recesso;
- 3) L'esclusione.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Presidente dell'Associazione ed essa produrrà i suoi effetti entro la fine dell'anno solare.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio dei probiviri su proposta del Consiglio Direttivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo costituiscono "gravi motivi" ai sensi dell'art. 24 codice civile, i seguenti comportamenti del socio:

- Mancato versamento delle quote e dei contributi associativi per due annualità anche non consecutive, alle rispettive scadenze, secondo quanto stabilito dal successivo punto 7 b;
- Irreperibilità di fatto per almeno due anni consecutivi;
- Mancata prestazione delle proprie attività secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 punto b) o eccessivo assenteismo dal servizio;
- Mancata osservanza dello Statuto, del Regolamento, delle deliberazioni assembleari e delle direttive impartite dal Consiglio direttivo secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 b.
- Attività che in qualsiasi modo possano recare nocumento alla immagine e al prestigio dell'Associazione.

In caso di cessazione dalla qualità di socio, le quote annuali sono intrasmissibili, non sono ripetibili e non può essere vantato alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Qualora le inadempienze del socio non siano così gravi da determinare la sua esclusione dall'Associazione o, al contrario, qualora siano così gravi da giustificare un provvedimento cautelare da adottare nelle more del procedimento di esclusione, il Consiglio direttivo può sospendere l'interessato per un periodo determinato.

L'esclusione del volontario che non abbia ancora requisiti per diventare socio è deliberata dal Consiglio Direttivo, sentito l'interessato.

L'Aspettativa, ossia l'assenza autorizzata dal servizio, non costituisce causa di cessazione dalla qualità di socio.

Art. 7 – Diritti e doveri del socio

a. Ogni associato ha il diritto di:

- Partecipare alle Assemblee ed esprimere liberamente il proprio voto;
- Eleggere ed essere eletti liberamente e democraticamente negli Organi della Associazione;
- Approvare lo Statuto e le sue modificazioni;
- Usufruire di tutti i servizi forniti dall'Associazione;
- Esaminare i libri sociali, secondo modalità da concordarsi con il Consiglio direttivo;
- Essere informato su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione;

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che siano iscritti nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa. Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Art. 9 – Assemblea

- Sono organi dell'Associazione:
- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di Controllo (nei casi e con i vincoli di cui all'art. 30 CDT)
- Collegio dei revisori legali (eventuale, fermi i vincoli di cui agli artt. 31 CDT)
- Collegio dei Proiviri.

Art.8 – Organi dell' Associazione

- Farsi promotore di progetti da sviluppare che concernano l'attività istituzionale dell'A.V.O.;
- Recedere liberamente dall'Associazione.
- b. Ogni associato ha l'obbligo di:**
 - Rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento nonché le disposizioni impartite dal Consiglio Direttivo;
 - Corrispondere la quota associativa o i contributi nella misura stabilita dall'Assemblea;
 - Prestare l'attività preventivamente concordata ed organizzata;
 - Partecipare alla formazione permanente e alle riunioni generali e di reparto.
- c. I predetti obblighi, salvo quelli direttamente connessi alla qualità di socio, si applicano anche ai volontari tirocinanti e a coloro che non abbiano svolto ancora 100 ore di servizio.

L'assemblea ha le seguenti competenze indagabili:

- Eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- Eleggere e revocare i componenti del Collegio dei Provisori e del Collegio dei Revisori (o del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, qualora lo preveda);
- Nominare l'Organo di Controllo e quello di Revisione nei casi previsti dall'art. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore;
- Approvare il programma di attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- Approvare il bilancio di esercizio/ rendiconto di cassa (o il bilancio sociale qualora l'Associazione abbia realizzato, nell'esercizio annuale, ricavi, vendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad € 220.000,00);
- Approvare impegni economici pluriennali;
- Stabilire l'ammontare delle quote sociali e dei contributi a carico degli aderenti;
- Approvare lo Statuto e le relative modifiche;
- Approvare l'eventuale regolamento dei lavori dell'Associazione;
- Ratificare i provvedimenti di competenza dell'Associazione adottati dal Presidente e dal Consiglio Direttivo per motivi di necessità ed urgenza;
- Deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;
- Deliberare sulla trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- Determinare il numero massimo di deleghe;
- Essere informata periodicamente sulle attività di rappresentanza nell'ambito regionale e federativo, facendosi anche promotore di iniziative da proporre in AVO regionale e in Federavo;
- Deliberare su ogni altra questione che venga sottoposta alla sua attenzione ed inserita all'ordine del giorno.

L'Associazione è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione.

La convocazione dell'Associazione dovrà essere effettuata a mezzo consegna a mani del socio, a mezzo di posta elettronica, dichiarata come valido avviso di convocazione da parte del socio al momento della iscrizione dello stesso all'Associazione, o con qualunque altro mezzo idoneo a comprovare l'avvenuta conoscenza.

L'avviso dovrà essere trasmesso almeno 15 giorni prima la data dell'Associazione e dovrà contenere il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

I soci possono farsi rappresentare in Associazione solo da altri soci, conferendo delega scritta. Le deleghe non sono ammesse nelle votazioni a scrutinio segreto e per le elezioni degli organi associativi. Non è ammessa più di una delega salvo diversa deliberazione da parte dell'Associazione che, comunque, non potrà deliberare un aumento delle deleghe oltre le tre.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

a) L'Assemblea ordinaria si riunisce una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Essa è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega conferita ad altro socio, della metà più uno degli aventi diritto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in proprio o per delega.

b) In via straordinaria l'Assemblea è convocata dal Presidente su iniziativa propria e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ovvero qualora ne faccia richiesta motivata la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o un decimo dei soci. La richiesta motivata deve essere indirizzata al Presidente, o, in caso di sua indisponibilità, al Vicepresidente o al Presidente del Collegio dei Provieri. L'Assemblea straordinaria è inoltre convocata per deliberare le modifiche dello Statuto nonché per lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del suo patrimonio e la nomina dei liquidatori.

Quorum costitutivi e deliberativi. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto di cassa o del bilancio di esercizio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto. Per le modifiche dello Statuto, l'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto e la deliberazione è valida con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e la deliberazione è assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, per la trasformazione, fusione e scissione, è sempre necessario il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto.

ART. 10 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo ed esecutivo dell'Associazione. Al Consiglio direttivo sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci, fatta eccezione per quelli demandati dalla legge o dallo Statuto agli altri organi associativi.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate.

È composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 11 resta in carica 4 (quattro) anni ed i suoi membri possono essere riconfermati ferme le limitazioni di cui al successivo articolo.

Elegge al suo interno, il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Associazione, massimo 2 vicepresidente che ne fanno le veci in assenza o impedimento del Presidente. Al Consiglio sono attribuiti i seguenti compiti:

- Fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- Emanare atti di indirizzo e disposizioni esecutive;
- Dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;
- Emanare il Regolamento su mandato dell'Assemblea e provvedere ai suoi eventuali aggiornamenti;
- Sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali nonché, su espressa delega dell'Assemblea, quando ciò sia reputato necessario od opportuno, apportare variazioni tra i capitoli di spesa del bilancio;
- Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività, distribuendo i compiti, procurando gli strumenti e autorizzando le spese occorrenti;
- Nominare il Segretario ed il Tesoriere;
- Nominare gli altri responsabili e coordinatori di settore;
- Proporre al collegio dei Proibitori la sospensione e l'esclusione di un associato;
- Stipulare convenzioni od accordi con Enti o Istituzioni, pubblici o privati e deliberare le modalità di attuazione;
- Ratificare, nella prima seduta utile, gli atti compiuti dal Presidente dell'Associazione per motivi di necessità ed urgenza e le deliberazioni del Comitato di presidenza;
- Autorizzare il Presidente dell'Associazione ad accettare donazioni, eredità o legati;
- Determinare le modalità e i tempi per il versamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio direttivo può delegare parte delle proprie competenze ad uno o più dei propri componenti per la gestione di singoli o più affari correnti nonché affidare a soci esperti specifici incarichi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta ogni due mesi su iniziativa del Presidente ovvero, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente o quando ne faccia richiesta scritta e motivata almeno un terzo dei suoi componenti.

In questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio direttivo è costituito con la presenza di almeno metà più uno dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

Al Consiglio direttivo non è ammessa la partecipazione per delega.

Le riunioni, su decisione del Presidente, possono avvenire anche con modalità telematica (tele o videoconferenza).

La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, è causa di decadenza del Consigliere assente, previa assunzione di formale delibera del Consiglio nella riunione successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

Avverso il provvedimento di decadenza, il Consigliere decaduto può prestare ricorso al Collegio dei Proviiri.

ART. 11 – Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.

Il Presidente, o in caso di sua assenza il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a. convocare e presiedere l'Assemblea dei soci;
- b. convocare e presiedere le riunioni del Consiglio direttivo;
- c. determinare l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo;
- d. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- e. sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'associazione;
- f. in caso di comprovata necessità e di urgenza, nell'impossibilità di convocare il Consiglio, assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile;
- g. sottoscrivere gli atti di amministrazione e la corrispondenza dell'Associazione;
- h. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi;
- i. esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Associazione.

SOLO PER LE AVO DI GRANDI DIMENSIONI SECONDO I PARAMETRI PATRIMONIALI DI CUI AGLI ART. 30 E 31 CTS

Il Presidente risponde del proprio operato direttamente all'Assemblea.

Art. 12 – Organo di controllo

L'Assemblea, verificandosi le condizioni previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore nomina l'Organo di Controllo.
L'organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida fornite dal Ministero.
I componenti dell'Organo di Controllo possono, in qualunque momento, procedere anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, mediante richiesta al Consiglio direttivo di informazioni scritte sull'andamento delle operazioni sociali o su determinate questioni.
Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 art. 31 CTS, la revisione legale dei conti. In tal senso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

Art. 13 – Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e, qualora sussistano i presupposti di cui all'art. 31 CTS, l'Assemblea nomina un Revisore legale dei Conti o una Società di revisione legale iscritti in apposito Registro.

Art. 14 – Collegio dei Revisori Legali

Il Collegio dei Revisori Legali è composto da tre membri esterni all'Associazione ed elegge fra essi il Presidente. Il Collegio provvede al controllo della regolarità formale e sostanziale della contabilità e redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo da presentare annualmente all'Assemblea. Esercita i poteri e le funzioni degli artt. 2403 e segg. del c.c.

Per l'assolvimento del proprio mandato il Revisore ha libero accesso alla documentazione contabile ed amministrativa dell'associazione.

Si consiglia di mantenere nello Statuto un Organo esterno che vigili sulla correttezza dell'operato contabile e gestionale del Direttivo, benché non previsto dalla Legge sul Terzo Settore salvo i casi disciplinati degli articoli 30 e 31, tenendo presente che il controllo sui conti può essere svolto anche da un solo Revisore.

- predispone lo schema dei bilanci preventivo e consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese.

II Tesoriere:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del Libro dei soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Esecutivo;
- coordina l'attività delle altre persone addette alla Segreteria;

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

Art. 16 – Segretario e Tesoriere

Il Collegio dei Proibiviri è composto di tre membri preferibilmente esterni all'Associazione ed elegge fra essi il Presidente.

Ad esso viene demandata in via esclusiva ogni e qualsiasi controversia dovesse insorgere tra soci, tra gli organi dell'Associazione, tra gli associati e gli organi associativi.

È investito, su proposta del Consiglio direttivo, delle questioni di carattere disciplinare e decide sulla sospensione e sull'esclusione dell'associato o del volontario non ancora associato, quali che siano le funzioni ricoperte.

Giudica secondo imparzialità dopo apposita istruttoria e nel rispetto del diritto di difesa dell'associato o del volontario.

Art. 15 – Collegio dei Proibiviri

--

Art. 17 – Norme riguardanti le cariche e gli incarichi

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, hanno durata di 4 (quattro) anni e possono essere rinnovate. Il Presidente può essere rieletto consecutivamente per un altro mandato e i Consiglieri per altri due.

Eguualmente gratuiti sono gli incarichi, su nomina del Consiglio Direttivo, che hanno durata annuale e possono essere rinnovati. Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio dei Probiti, per dimissioni od altra causa, sarà sostituito per cooptazione dall'organo collegiale cui appartiene, dando priorità a quanti siano stati votati nelle precedenti elezioni, nel rispetto della graduatoria. Il nuovo membro scadrà con la scadenza degli altri componenti. La sostituzione non è ammessa quando i componenti rimasti siano meno della metà del numero previsto per il Consiglio Esecutivo e meno di due per il Collegio dei Revisori e per il Collegio dei Probiti. Tutte le cariche sociali e gli incarichi associativi possono essere revocati, con deliberazione motivata, dallo stesso organo che ha provveduto alla nomina, ancora prima della scadenza, per ragioni di opportunità associativa.

Art. 18 – Incompatibilità

La qualità di volontario- associato AVO è incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o autonomo o professionale eventualmente intrattenuto con l'Associazione stessa; è altresì incompatibile l'assunzione di qualunque carica elettiva e direttiva in organismi dello Stato, delle Regioni, delle Province, delle Città Metropolitane, dei Comuni e delle Circoscrizioni da parte di volontari- associati che rivestono anche incarichi direttivi nell' Associazione. Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei revisori legali e del Collegio dei Probiti non possono essere in rapporto di parentela, di affinità, di coniugio o convivenza more uxorio fra loro o con componenti di altro organo sociale.

Non si può avere più di una carica elettiva. Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Collegio dei Revisori Legali e del Collegio dei Probiti non possono svolgere contemporaneamente altri incarichi all'interno dell'Associazione.

Art. 19 – Finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- Quote associative e contributi degli aderenti;
- Raccolte pubbliche e private di fondi;
- Contributi di privati;
- Contributi dello Stato;
- Contributi provenienti da Enti, Istituzioni pubbliche o Organismi internazionali;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rimborzi derivanti da convenzioni;
- Entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- Rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Le operazioni sui conti saranno effettuate delle persone designate dal Consiglio Direttivo su delega del Presidente.

Art. 20 – Contabilità e Patrimonio

L'associazione chiude il proprio esercizio finanziario al 31 Dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo e il progetto di bilancio preventivo sono predisposti a cura del Consiglio Direttivo, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 Aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, e depositati presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo e preventivo con la maggioranza assoluta in prima convocazione e con quella semplice in seconda convocazione.

Il patrimonio dell'organizzazione di volontariato A.V.O. Castrovillari O.D.V., comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È, pertanto, vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge o siano effettuate a favore di altre ODV che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 21- Copertura Assicurativa

L'associazione curerà per tutti gli aderenti che prestano attività di volontariato la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente.

Al volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'Associazione per danni o responsabilità legate o conseguenti alla sua attività di volontariato.

Art. 22 – Libri associativi

L'Associazione, mediante il Consiglio direttivo che ne curerà la tenuta e l'aggiornamento, deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati;
- Registro dei volontari;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, dei Revisori Legali e degli altri Organi associativi, sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

Art. 23 – Scioglimento e messa in liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione, per cessazione dell'attività o per qualsiasi altra causa, deve essere deliberata dall'assemblea straordinaria con le maggioranze qualificate previste.

Dopo la procedura di liquidazione, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 D. Lgs 117/2017 ss, se istituito o previo parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad altre Associazioni di volontariato o Enti del Terzo Settore che siano in grado di garantire la destinazione a fini analoghi a quelli del presente Statuto.

Art. 24 – Regolamento

Il Consiglio direttivo, su mandato dell'Assemblea ordinaria, provvede a redigere ed aggiornare il Regolamento al fine di dettare norme specifiche per la corretta esecuzione del presente Statuto nonché per predisporre gli strumenti più opportuni ed idonei per l'effettiva messa in pratica delle disposizioni contenute nello Statuto stesso.

Art. 25 – Norme di rinvio transitorie

Per quanto non contemplato dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si osservano le norme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Ogni riferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diviene efficace dalla sua operatività

Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione al Registro regionale per il volontariato.

L'Associazione sarà a tutti gli effetti Ente del Terzo Settore ed iscritta nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore dal momento della istituzione del predetto Ufficio.

Il giorno 30 maggio 2019 alle ore 16,00, in seconda convocazione, nella Sala convegni dell'ospedale di Castrovillari si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura verbale precedente
- 2) Presentazione nuovo organigramma associativo
- 3) Approvazione nuovo Statuto
- 4) Esito conferenza dei Presidenti di Caserta
- 5) Varie ed eventuali

Prima di iniziare a discutere i vari punti all'ord.g., la segretaria verifica la presenza dei soci tramite l'appello nominale. L'elenco delle presenze è allegato al presente verbale unitamente alle deleghe di tre soci (Giovinnazzo Giuseppe, Stabile Francesco, La Via Aurora) impossibilitati a partecipare.

Considerata la validità del numero delle presenze, si dichiara aperta la seduta. Verbalizza la segretaria Maria De Luca. Il Presidente invita la segretaria alla lettura del verbale precedente riguardante le candidature alle recenti elezioni, ma molti soci, considerando l'argomento ormai superato, chiedono di passare all'esame e all'approvazione del nuovo Statuto. Il Presidente accoglie la richiesta e introduce l'argomento Statuto premettendo che la recente normativa in materia di Enti del Terzo Settore ha reso obbligatori alcuni adeguamenti statutari in osservanza al D.Lgs. 117/2017. La Federavo, per poter dare omogeneità e ulteriore senso di unione a tutte le associate, ha redatto e proposto un modello di Statuto unico, consigliando a tutte le AVO di accoglierlo, adottarlo e farlo proprio nel rispetto delle esigenze di ogni singola realtà locale.

All'ingresso di ogni volontario, si provvede alla distribuzione della copia dello Statuto al fine di facilitare a tutti la comprensione dello stesso che, peraltro, è rimasto affisso nella bacheca della sede per tantissimi giorni a disposizione dei Soci.

Si procede, così alla lettura ed al commento degli articoli più significativi e di quelli che rappresentano una novità rispetto allo Statuto precedente. Ci si sofferma, soprattutto, sugli argomenti che sono stati oggetto di discussione e di confusione negli ultimi mesi come ad esempio l'articolo 4 che esplicita, tra l'altro, le attività che il volontario può svolgere in stretta collaborazione con il personale medico e paramedico. Il Presidente riferisce tutte le indicazioni utili fornite sia in ambito regionale che in ambito nazionale per chiarire in via definitiva che il

volontario si deve limitare a supportare il malato in tutte quelle attività che non costituiscono per se stesso eventuali rischi di natura penale. Informa poi l'Assemblea che, in riferimento agli articoli 10 e 17, il Consiglio Esecutivo ha approvato la modifica di allungare a quattro anni la durata di tutte le cariche sociali. Ha, inoltre, deliberato l'elezione di due vicepresidenti ed, ancora, ha disposto che l'incompatibilità menzionata nell'articolo 18, tra cariche elettive e incarichi associativi, è limitata al Presidente, ai Vicepresidenti ai Revisori dei conti ed ai Provisori, escludendo gli altri membri del Consiglio Esecutivo.

In ogni caso, continua il Presidente, tutte le norme contemplate nello Statuto troveranno una esplicitazione più diretta e più dettagliata nel Regolamento per la cui stesura serve la collaborazione di tutti. Pertanto invita gli associati a fornire per iscritto proposte, indicazioni e suggerimenti e ad introdurli nell'apposita cassetta che resterà a disposizione per tutto il mese di giugno.

Durante la lettura dello Statuto cinque volontari (Martire Laura, Muncheri Rosetta, Milione Maria Rosaria, Roberto Rosina, Toscano Vincenzo) lasciano la sala, per impegni personali, dopo aver esplicitamente espresso il proprio parere favorevole circa l'approvazione integrale del documento.

Esaurita la lettura di tutti gli articoli, il Presidente chiede all'Assemblea di procedere all'approvazione ma Elisa Patera, non convinta della modifica dei quattro anni per la durata delle cariche sociali, chiede che si interpellino a questo proposito l'Assemblea. A lei si accoda anche Aretina Vasto e qualche altro associato. La discussione si fa vivace anche perché qualcuno evidenzia che alcuni volontari sono già andati via senza poter esprimere alcun parere. Ma il Presidente sottolinea che i cinque soci, prima di allontanarsi, si sono espressi favorevolmente circa l'approvazione integrale, quindi chiede il parere di tutti i volontari presenti. Si procede per alzata di mano e contrari alla modifica risultano essere quattordici volontari e più precisamente: Bellizzi Filomena, Berardi Rosanna, Cardamone Maria Teresa, Corea Giovanna, Coscarelli Francesco, De Marco Antonia, D'Ingiana Angela, La Padula Iria, Patera Elisa, Rizzo Dora, Russo Caterina, Schifini Maria, Varcasia Angela, Vasto Aretina.

Si arriva, così, alla votazione per l'approvazione definitiva dello Statuto. Tutti approvano per alzata di mano ma il Presidente chiede la verifica degli astenuti e dei contrari, e poiché nessuno alza la mano, lo stesso dichiara che il nuovo Statuto è approvato all'unanimità. La seduta è tolta alle ore 20,15

La Segretaria

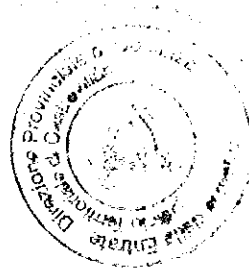
Mario De Luca



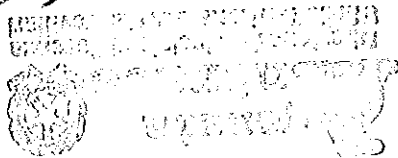
Il Presidente

Luigi Bellanca

[Handwritten signature]



ATO REGISTRATO IL 19.06.2019
AL N° 603 GE NE 3 TAVO 966
Riscossione 1/554472



N°	COGNOME	NOME	firma per accett.
1	ABBATE	ALESSIA	A
2	ALBERTI	ASSUNTA	
3	APRILE	FILOMENA	
4	BARLETTA	ROSALIA	
5	BATTIPEDE	CARMELINA	A
6	BELLINI	ANTONETTA	
7	BELLIZZI	FILOMENA	
8	BELLIZZI	NICOLETTA	
9	BELLIZZI	ANGELO	
10	BELLUSCIO	GIUSEPPE	
11	BERARDI	ROSANNA	
12	BONAMANO	MARIA TERESA	
13	BONIFATI	ROSANNA	A
14	CALOCERO	MARGHERITA	
15	CAMPILONGO	ROSALBA	
16	CARDAMONE	M.TERESA	
17	CASSANETI	COSTANTINO	A
18	CELIA	ROSY	A
19	CICCHETTI	M.-GERARDA	
20	COREA	GIOVANNA	
21	COSCARELLI	FRANCESCO	
22	D'AMBRA	FILOMENA	
23	DE LUCA	M.ANTONETTA	
24	DE MARCO	ANTONIA	
25	DE FELICE	DANIELE	A
26	DI GESU	CATERINA	A
27	DI NOIA	ROSSELLA	
28	DI VASTO	PASQUALE	A
29	DILIO	VASILUKA	A
30	D'INGIANNNA	ANGELA	
31	ESPOSITO	MARIA	A
32	FARACI	GIUSEPPA	A
33	FATTIZZO	GIOVANNA	
34	FERRARI	DOMENICA	A
35	FILIDORO	LUCIA	A
36	FRASCINO	ROSSELLA	A
37	GIOVINAZZO	GIUSEPPE	
38	GRIMALDI	GIANNA	
39	GRISA	ANGELA	A
40	LA BANCA	GENNARO	A

Clara Endri

Giuseppe Filidoro

Angela D'Ingianna

D. Maria Rosella

Deleone Celia

Deleone Maria

Deleone Rosa

Deleone Rosa

Deleone Rosa

Deleone Rosa

Deleone Rosa

Deleone Rosa

Deleone Rosa

41	LA PADULA	ILIA			<i>the house of</i>
42	LA VIA	AURORA			<i>the house of</i>
43	LAUDADIO	ISABELLA	A		<i>the house of</i>
44	LO PRETE	FRANCESCO	A		
45	MALAGRINO	CARLO	A		
46	MARTIRE	LAURA			<i>the house of</i>
47	MILIONE	MARIA ROSARIA			<i>the house of</i>
48	MOTTA	ANT. FRANCES	A		
49	MUNCHERI	ROSETTA			<i>the house of</i>
50	ORANGES	ESTERINA			<i>the house of</i>
51	PALADINO	GIOVANNI			<i>the house of</i>
52	PALAZZO	ANTONIO	A		
53	PANARIELLO	ANTONETTA			<i>the house of</i>
54	PANDOLFI	ANNA	A		
55	PAPAIANNI	LUCIANA			<i>the house of</i>
56	PAPPALARDO	MARIA	A		
57	PATERA	ELISA			<i>the house of</i>
58	PERFETTO	CARMINE			<i>the house of</i>
59	PITTARI	ANGELA			<i>the house of</i>
60	PIZZIN	RENATA			<i>the house of</i>
61	PUCCI	MARIA	A		
62	PUGLIESE	GIANNA			
63	PUGLIESE	FILOMENA			<i>the house of</i>
64	RIZZO	DORA			<i>the house of</i>
65	ROBERTO	ROSINA			<i>the house of</i>
66	RUGIANO	ANGELA	A		
67	RUGGIANO	RAFFAELLA	A		
68	RUSSO	CATERINA			<i>the house of</i>
69	SCHIFFINI	MARIA			<i>the house of</i>
70	SERGI	MARZIA	A		
71	SEVERINO	M. TERESA			<i>the house of</i>
72	STABILE	DANIELA			<i>the house of</i>
73	STABILE	FRANCESCO			<i>the house of</i>
74	STABILE	GIULIANA	A		
75	TOSCANO	VINCENZO			<i>the house of</i>
76	VARCASIA	ANGELA			<i>the house of</i>
77	VASTO	ARETINA			<i>the house of</i>
78	VELTRI	VITTORIA	A		<i>the house of</i>
79	VICECONTE	CARMELA	A		
80	VIRELLI	LUCIA	A		
81	ZACCARO	LIDIA			<i>the house of</i>
82	ZACCARO	TERESA	A		
83	ZUCCARO	ELENA			<i>the house of</i>